uotidiano

L'INTERVISTA Gero Grassi, parlamentare di Area Fioroni, accusa Blasi: «Discriminato chi non viene dal post-comunismo»

In Puglia il Pd è occupato dagli ex Ds»

«Sosterrò Bersani».

Ma è insoddisfatto.

«Lo farò nonostante il Pd pugliese».

Gero Grassi, parlamentare Pd di area Fioroni: cosa rimprovera al suo partito su scala regionale? È poco inclusivo?

«A Bari c'è D'Alema che presenta la candidatura di Bersani. Ma se il gruppo che organizza l'evento fa intervenire solo persone di estrazione post-comunista, commette un grave errore. Il Pd non è la prosecuzione dei Ds. Siccome questa anomalia si ripete in diverse circostanze, ne traggo la conclusione che chi dirige il partito non ha capito che siamo in un periodo in cui non si devono erigere muri, che quelli esistenti vanno abbattuti, e che il Pd post-comunista è un partito poco attrattivo e non è il partito che volevamo co-

Chi dirige il partito è Sergio Blasi: al segretario rimprovera errori?

«È innanzitutto un problema di mentalità: siccome gli eredi della tradizione post-comunista sono in maggioranza, ritengono di essere padroni, mentre gli altri ospiti. Ma questo tradisce il messaggio di chi ha costruito il Pd, e

chi lo ha costruito non è stata solo una parte...»

Questo atteggiamento in cosa si riverbera?

«In tutto. Nella gestione del partito chi non viene dalla tradizione post-comunista o non è funzionale, è di fatto discriminato. E in Puglia gli unici che non sono in maggioranza nel Pd sono notoriamente una parte di ex Margheri-

Come lei. Mentre l'altra parte di ex Margherita come ad esempio Boccia, Minervini, Capone?

«Stanno con la maggioranza. Il pro-blema però non è il posizionamento, ma non bisogna discriminare chi fa dell'idea del partito plurale una bandiera. Ecco: a questi amici ex Margherita rimprovero una certa soggezione psicologi-

Questa «discriminazione» teme avrà effetti sulle candidature al Parlamento? Insomma: sarete ghettizzati e penalizzati?

Non mi preoccupo di questo. Né io e i miei amici siamo condizionati dalla possibilità di essere candidati o meno. Tra l'altro è una partita che non si gioca nemmeno in Puglia».

Alla luce delle sue criti-

che, ci vuole un congresso del Pd pugliese?

«Il partito è gestito male ed è inadeguato ai bisogni della regione. Ma per renderlo adeguato si può anche evitare un congresso prima delle elezioni regionali. Dipende da Blasi».

Come mai ha scelto, dopo qualche dubbio,

di sostenere Bersa-«Ha avu-



to il merito di aver generosamente rinunciato a elezioni anticipate nell'interesse dell'Italia. Poi l'idea di Bersani premier mi sembra più strutturale e adeguata rispetto ad altri candidati che puro stimo. Bersani, se sganciato dal furo-re ideologico di alcuni bersaniani, può essere più rispondente ai drammi che l'Italia vive»

E perché ha varato un comitato, "Bersani al centro", a sé? Non le piaceva la scelta di Blasi di affidare le redini a Onofrio Romano?

«Il presidente del comitato sono 10, che ci ho messo la faccia. Nell'altro comitato hanno scelto un uomo di cultura, che stimo. Ma noi i professori li usiamo a scuola»

A proposito di ex Margherita: Fabiano Amati non ha scelto con chi stare alle primarie...

«Se dal suo partito viene considerato assessore di serie B, lui esprime ovviamente un disagio»

Pd-Udc: intesa in quale fase?

«Sel e Udc, con una visione europeista, devono stare col Pd prima delle elezioni. E invece fanno come cane e gatto: per una manciata di voti issano il vessillo della loro parte. Ma è profondamente sbagliato».

La affascina l'ipotesi di un listone Pd-Sel?

«Tre anni fa dissi a Vendola che il futuro suo e della sinistra non massimalista era nel Pd. I problemi si risolvono stando insieme, non barricandosi».

D'Alema lancia Emiliano per la presidenza della Regione: lo so-

«Sarà il candidato di D'Alema...».

E il suo chi è?

«Noi non abbiamo candidati, né moriamo dalla voglia di proporli. Ma se qualcuno li mette per sé, noi faremo altrettanto. E si faranno le primarie. Nessuno è in grado di imporre e dare ordini: sono disponibile a farmi convincere, ma non devono comunicarmi alcunché tramite i giornali. E questo nonostante stimi Emiliano, che ora come ora è solo il candidato di D'Alema»

Vendola assolto: rimonterà? E in Puglia sarà primo?

«Non avevo dubbi sulla sua assoluzione. Ora però non credo possa essere primo in Puglia alle primarie, sempre che chi candida Emiliano alla Regione abbia ancora un radicamento sociale e politico ... ».

F.G.G.